

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Svolgimento di interrogazioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta alle interrogazioni Ruzzante n. 3-1351 ed Innocenti n. 3-2403, entrambe vertenti sull'assassinio del giovane Giacomo Turra in Colombia, premesso che l'Italia ha progressivamente assunto, nel contesto internazionale, un ruolo di primo piano nella ricerca di una soluzione pacifica del conflitto in corso in Colombia, assicura che la vicenda giudiziaria relativa al caso di Giacomo Turra è stata seguita con particolare attenzione dall'Esecutivo fin dal 1995: in particolare, il rappresentante diplomatico a Bogotà ha più volte espresso alle autorità colombiane forti perplessità sulle sentenze di assoluzione dei presunti colpevoli dell'assassinio del giovane studente padovano, nonché l'insoddisfazione del Governo per il modo in cui la vicenda è stata gestita dai competenti organi amministrativi e giurisdizionali. Fa presente infine che entro breve tempo la commissione interamericana dei diritti umani dovrebbe procedere all'esame

del caso e, ove ravvisasse elementi validi, potrebbe invitare le autorità di Bogotà ad assumere idonee iniziative per perseguire i responsabili.

PIERO RUZZANTE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, invita il Governo ad attivarsi affinché si faccia chiarezza sul caso di Giacomo Turra, anche subordinando i rapporti diplomatici con la Colombia alla definitiva soluzione del caso.

PRESIDENTE avverte che l'interrogazione Folena n. 3-1460, iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna, è stata trasformata dai presentatori in interrogazione a risposta scritta.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1608, sulla riforma delle funzioni della NATO, precisa che tale processo deve collocarsi nel contesto dell'evoluzione delle caratteristiche delle principali organizzazioni internazionali a seguito dei mutamenti intervenuti nel contesto mondiale. Rileva altresì che le dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti d'America, richiamate nell'atto ispettivo, sono state rese nel contesto dell'attività preparatoria del vertice NATO di Praga, nel quale è stata definita la nuova strategia operativa dell'Alleanza, la quale, pur mantenendo la sua irrinunciabile funzione di strumento di difesa collettiva, è destinata ad assumere le caratteristiche di organizzazione di sicurezza globale nel quadro di una rinnovata visione geopolitica dei rapporti internazionali: particolare rilevanza assume, al riguardo, il rafforzamento del rapporto di cooperazione con la Russia.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara con rammarico insoddisfatto di una risposta che non ha fornito sufficienti elementi di chiarezza circa il rischio di una possibile sovrapposizione tra i compiti attribuiti alla NATO, come prefigurati dal Presidente degli Stati Uniti d'America, e le funzioni dell'ONU.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove n. 3-2183, Ghiglia n. 3-2203 e Realacci n. 3-2404, tutte vertenti sulle iniziative diplomatiche a favore del rispetto dei diritti umani, civili e politici a Cuba, richiama preliminarmente gli interventi promossi dall'ambasciatore italiano e dal segretario generale del Ministero degli affari esteri al fine di esprimere il vivo disappunto e la forte preoccupazione dell'Esecutivo per la recente azione repressiva posta in essere dal regime di Fidel Castro; ricordato inoltre che, in ottemperanza agli impegni contenuti in un atto parlamentare di indirizzo recentemente approvato dalla Camera, sono stati sospesi tutti i programmi di cooperazione allo sviluppo con il paese caraibico, dà conto delle iniziative promosse dall'Unione europea in risposta alle inaccettabili violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali perpetrate dal regime cubano.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, esprime sconcerto e preoccupazione, in particolare, per le manifestazioni recentemente organizzate dal regime cubano contro Italia e Spagna; invita altresì il Governo a promuovere, in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, iniziative volte a contrastare lo spietato regime comunista al potere a Cuba.

DONATO RENATO MOSELLA, sottolinea la necessità di favorire la progressiva democratizzazione del regime politico cubano, che recentemente si è reso responsabile di deprecabili episodi repressivi, auspica peraltro che gli Stati Uniti

d'America revochino l'embargo imposto al paese caraibico, del quale evidenzia i deleteri effetti che ricadono, in particolare, sulla popolazione.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Tidei n. 3-1616, sull'ipotesi di alleanza tra Alitalia e Volare group, fa presente che le perplessità manifestate nell'atto ispettivo possono ritenersi fugate, atteso che la compagnia aerea Volare group ha recentemente comunicato all'Alitalia che, a partire dal 25 ottobre prossimo, cesseranno gli effetti dell'accordo commerciale in atto tra le due compagnie.

PIETRO TIDEI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, giudicando parziale la risposta fornita dal sottosegretario; lamenta quindi l'assenza di un piano industriale che consenta il rilancio e la conseguente espansione commerciale della compagnia di bandiera, nonché la mancanza di una chiara strategia politica del Governo in relazione alle questioni evocate nell'atto ispettivo.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Ghiglia n. 3-367, sull'efficacia dell'attività ispettiva dell'ISPESL, osserva che i ritardi negli interventi dell'Istituto sono imputabili alla carenza di personale tecnico ed amministrativo, che impedisce ai dipartimenti periferici di soddisfare tutte le richieste. Rilevato inoltre che le più recenti leggi finanziarie hanno determinato un rallentamento delle assunzioni a tempo indeterminato nel settore pubblico, assicura che il riordino dell'ISPESL, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2002, n. 303, consentirà di soddisfare con maggiore puntualità le esigenze degli utenti.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nell'auspicare che il preannunciato riordino dell'ISPESL consenta di effettuare in tempi dignitosi i collaudi richiesti dagli utenti, ritiene che l'incremento del-

l'organico dell'Istituto potrà determinare, tra l'altro, una riduzione dei costi sostenuti dallo Stato a causa degli infortuni sul lavoro; si dichiara quindi soddisfatto, riservandosi di verificare il rispetto degli impegni assunti dal Governo.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-1516, sulle iniziative a favore dei medici specializzandi, richiamate preliminarmente le disposizioni legislative che disciplinano tale figura professionale, sottolinea la necessità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'attuazione dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 368 del 1999, che prevede la sottoscrizione di appositi contratti di formazione e lavoro; rilevato altresì che le modifiche normative prospettate dalla Conferenza Stato-regioni il 19 marzo scorso consentirebbero, nel rispetto della direttiva 93/16/CE, di diversificare, sotto il duplice profilo giuridico ed economico, due successive fasi formative, assicura che il Ministero della salute continuerà a promuovere le iniziative necessarie alla definizione della problematica evocata nell'atto ispettivo, anche mediante l'individuazione, nel prossimo documento di programmazione economico-finanziaria, di fondi sufficienti a garantire la stipula dei previsti contratti di formazione e lavoro per i medici specializzandi.

PIERO RUZZANTE, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, sottolinea l'opportunità che nel documento di programmazione economico-finanziaria e, conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria per il 2004 siano individuate le risorse finanziarie necessarie a risolvere le problematiche che interessano i medici specializzandi, come previsto in un atto parlamentare di indirizzo sul quale auspica si registri un ampio consenso.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Olivieri n. 3-1736, concernente l'ipotesi di chiusura dell'ospedale di Malcesine ed il rispetto dei livelli essenziali di

assistenza nella regione Veneto, premesso che la riorganizzazione della rete ospedaliera rientra nell'ambito delle attribuzioni regionali, fa presente che non è prevista la chiusura dell'ospedale di Malcesine, ma una sperimentazione gestionale che tuttavia non deve comportare oneri aggiuntivi per il servizio sanitario regionale, anche in previsione del graduale trasferimento delle attività di ricovero.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, assicurato altresì che il trasferimento dell'attività riabilitativa specialistica non comporterà alcuna riduzione del servizio reso, smentisce la notizia secondo la quale si intenderebbe destinare la richiamata struttura ospedaliera ad uso turistico. Sottolinea infine l'opportunità di accentuare la vocazione specialistica del centro riabilitativo di Malcesine.

LUIGI OLIVIERI si dichiara soddisfatto per l'impegno mostrato dal sottosegretario, ricordando tuttavia che la chiusura dell'ospedale di Malcesine è stata scongiurata grazie alla mobilitazione dell'opinione pubblica veneta ed, in particolare, dell'associazione dei disabili motori. Richiama inoltre la necessità di rivolgere la dovuta attenzione alla qualità delle prestazioni sanitarie da erogare ai disabili.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta alle interrogazioni Maurandi n. 3-2150 e Massidda n. 3-2405, entrambe vertenti sulla scelta della sede del centro di alta specializzazione per il trattamento e lo studio della talassemia, osserva che per tale struttura è stata individuata un'ubicazione che consente di attuare un proficuo raccordo con gli ospedali italiani e con le strutture che operano in ambito internazionale nella ricerca, prevenzione e cura delle patologie ematologiche; si procederà successivamente alla progressiva realizzazione di un modello a rete, del quale faranno parte

anche centri di eccellenza come quelli richiamati negli atti ispettivi, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze maturate in materia di cura e prevenzione della talassemia.

PIETRO MAURANDI lamenta che il Governo non ha dato seguito all'impegno, derivante da atti parlamentari di indirizzo, di tenere nella dovuta considerazione, nella scelta della sede del centro di alta specializzazione per il trattamento e lo studio della talassemia, l'esperienza specifica maturata dall'ospedale microcitemico di Cagliari; si dichiara quindi insoddisfatto della risposta.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dal sottosegretario in merito ai quesiti formulati nella sua interrogazione, sottolinea l'esigenza di un'equa distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del progetto relativo al centro per il trattamento e lo studio della talassemia, al quale le regioni dovrebbero partecipare quali *partner* istituzionali.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Ruggia n. 3-2184, sulle misure a tutela dei lavoratori per prevenire il rischio della diffusione del virus della SARS in Italia, ricorda le misure e le iniziative promosse dal Governo, anche a livello internazionale, dopo l'allarme lanciato dall'Organizzazione mondiale della sanità il 15 marzo scorso, segnatamente con riferimento a passeggeri di navi ed aeromobili provenienti da paesi considerati a rischio di contagio: l'efficacia di tali interventi è dimostrata dal fatto che tutti i casi sospetti sono stati prontamente individuati.

ANTONIO RUGGHIA, nel dichiararsi soddisfatto, prende atto con favore che, anche a seguito di iniziative promosse da organizzazioni sindacali e di un atto di indirizzo adottato dal consiglio regionale del Lazio, la partenza dei lavoratori verso paesi a rischio di contagio avviene esclusivamente su base volontaria.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Blasi n. 3-2232, sulle delibere delle ASL per il controllo dell'emigrazione sanitaria infraregionale, premesso che la vigente normativa attribuisce alle regioni il controllo delle aziende sanitarie locali, osserva che la deliberazione assunta dal direttore generale della ASL 3 di Lagonegro è funzionale, tra l'altro, ad un obiettivo di contenimento della spesa, limitando il fenomeno della mobilità ospedaliera infraregionale con un sistema che incentiva l'attività dei medici di base. Pur rilevando che il caso può suscitare perplessità sotto il profilo etico e deontologico, osserva che dal punto di vista strettamente giuridico la richiamata deliberazione non preclude ai pazienti la possibilità di scegliere il luogo di cura più rispondente alle loro esigenze. Nel ricordare, inoltre, che l'obiettivo di ridurre la mobilità ospedaliera infraregionale risulta essere stato perseguito anche da ASL di altre regioni, ritiene che tale politica presupponga la necessità di assicurare la presenza sul territorio di adeguate infrastrutture di cura.

GIANFRANCO BLASI, nel ringraziare il sottosegretario, in particolare per la parte finale della risposta, che giudica confortante, ritiene che la deliberazione assunta dal direttore generale della ASL 3 di Lagonegro sia da censurare, tenuto conto dell'assoluta inadeguatezza delle strutture ospedaliere della zona.

Annuncio di petizioni.

LUCIANO DUSSIN, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 16,15.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantasei.

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (vedi resoconto stenografico pag. 35).

**Trasferimento in sede legislativa
di una proposta di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3094 ed abbinata.

(Così rimane stabilito).

Rinvio in Commissione del disegno di legge: Norme sulla libertà religiosa e abrogazione della legislazione sui culti ammessi (2531 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 aprile scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali.

SANDRO BONDI, *Relatore*, propone, ai sensi dell'articolo 86, comma 7, del regolamento, di rinviare in Commissione il disegno di legge n. 2531 e le abbinata proposte di legge, al fine di consentire un ulteriore approfondimento della materia.

Sulla proposta formulata dal relatore Bondi interviene il deputato MARCO BOATO, che si dichiara contrario.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

Dopo ulteriori interventi dei deputati GIANCLAUDIO BRESSA, ELENA MONTECCHI, VALDO SPINI, primo firmatario dell'abbinata proposta di legge n. 1576, GRAZIELLA MASCIA, MARCELLO PACINI, RICCARDO MIGLIORI e ANDREA GIBELLI, la Camera, con votazione elettronica, senza registrazione di nomi, approva il rinvio in Commissione.

Seguito della discussione di mozioni: Protezione dei minori nelle aree interessate da conflitti armati.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata l'ulteriore mozione Maura Cossutta n. 230, vertente sullo stesso argomento dei documenti iscritti all'ordine del giorno, che sono stati ritirati.

Avverte altresì che è stata presentata la risoluzione Burani Procaccini n. 72.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accetta la risoluzione Burani Procaccini n. 72 ed esprime parere favorevole sulla mozione Maura Cossutta n. 230, purché riformulata.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ANNA MARIA LEONE sottolinea l'esigenza che l'Italia si faccia promotrice, anche in vista del semestre di presidenza dell'Unione europea, di iniziative volte ad

intensificare la cooperazione internazionale al fine di individuare misure di effettiva tutela dei bambini e degli adolescenti.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

ANNA MARIA LEONE ritiene, in particolare, che iniziative in tal senso debbano essere rivolte ai minori coinvolti in conflitti armati o in azioni terroristiche.

GIOVANNI BIANCHI osserva che l'ampia convergenza politica registratasi sulla risoluzione Burani Procaccini n. 72 dimostra la rilevanza delle tematiche in discussione e l'assoluta necessità di garantire la protezione dei minori nelle aree interessate da conflitti armati. Nell'auspicare inoltre l'adozione, in ambito internazionale, di efficaci iniziative a tutela dei minori, richiama la meritoria attività svolta a tal fine dalle associazioni non governative.

LUANA ZANELLA, sottolineata l'opportunità di promuovere iniziative volte a scongiurare il ricorso alla guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali, ritiene che, oltre a condivisibili atti di indirizzo in materia, sarebbe opportuno adottare coraggiosi provvedimenti volti ad incidere effettivamente sulla tutela dei diritti dei bambini.

SILVANA PISA, espressa soddisfazione per l'ampia convergenza registratasi su un atto di indirizzo unitario, sottolinea le contraddizioni interne alla maggioranza che, pur impegnando il Governo ad assumere iniziative per la protezione dei minori nelle aree interessate da conflitti armati, non sostiene una politica coerente con tali finalità.

MAURA COSSUTTA ricorda preliminarmente le convenzioni internazionali volte a tutelare i bambini, che sono le principali vittime dei conflitti armati.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

MAURA COSSUTTA, nell'invitare altresì il Governo ad attuare una politica estera in tema di immigrazione più coerente con gli impegni sanciti dalla risoluzione Burani Procaccini n. 72, sulla quale dichiara l'astensione, non accetta la riformulazione proposta della sua mozione n. 230, della quale raccomanda l'approvazione.

MARIA BURANI PROCACCINI, nel manifestare soddisfazione per la convergenza politica registratasi sul drammatico tema in discussione, rivolge un particolare ringraziamento agli esponenti dei gruppi parlamentari di opposizione per lo spirito collaborativo mostrato; sottolinea inoltre l'importanza del fatto che, anche in vista del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, il Governo assuma idonee iniziative in favore dei bambini e degli adolescenti. Invita, quindi, l'Assemblea ad approvare la sua risoluzione n. 72.

TIZIANA VALPIANA, lamentato l'esiguo numero di deputati che ha partecipato alla discussione sulle linee generali, giudica gli atti di indirizzo in esame di carattere ipocrita in quanto recanti impegni vaghi, generici e di difficile attuazione; dichiara, quindi, l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla risoluzione Burani Procaccini n. 72.

TEODORO BUONTEMPO, sottolineata la necessità di assumere iniziative volte a sanzionare severamente l'operato dei Governi dei paesi nei quali non viene garantita un'adeguata tutela dell'infanzia, invita la Presidenza ad attivarsi per consentire la sollecita calendarizzazione di una sua proposta di legge che prevede, in coerenza con quanto disposto da convenzioni internazionali e con gli impegni derivanti da un atto parlamentare di indirizzo, l'istituzione del garante per l'infanzia. Auspica inoltre che, in occasione del semestre di presidenza dell'Unione europea, l'Italia si faccia

promotrice di misure finalizzate ad un generalizzato innalzamento dell'età minima per l'arruolamento volontario nelle forze armate.

PRESIDENTE ritiene che, attraverso le opportune intese tra i presidenti di gruppo, si potrà pervenire alla sollecita calendarizzazione della proposta di legge richiamata dal deputato Buontempo.

FRANCESCA MARTINI fornisce preliminarmente i dati relativi ai minori vittime di conflitti armati, che denotano la gravità di un fenomeno da contrastare con decisione. Nell'invitare quindi il Governo ad assumere, nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, idonee iniziative in favore dei bambini e degli adolescenti, ritiene che qualsiasi misura in tale direzione non possa prescindere dalla collaborazione con i paesi interessati da conflitti.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica dell'UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sulla risoluzione Burani Procaccini n. 72, sottolinea l'importanza del fatto che l'Italia persegua una politica internazionale volta ad evitare il ricorso alla guerra come strumento di risoluzione delle controversie e sostenga con forza tale posizione in ambito europeo.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Maura Cosutta n. 230 ed approva la risoluzione Burani Procaccini n. 72.

Inversione dell'ordine del giorno.

ITALO BOCCHINO chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 10 dell'ordine del giorno.

Dopo interventi dei deputati CAROLINA LUSSANA, che si dichiara favorevole a condizione che nella seduta di domani l'Assemblea proceda prioritariamente al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3998, e LUCIANO VIO-LANTE, il quale chiede che la proposta formulata dal deputato Bocchino sia sottoposta al voto dell'Assemblea, la Camera approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione della proposta di legge: Nautica da diporto e turismo nautico (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato). (1574-2131-2900-B).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti.

Informa altresì l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha segnalato gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Avverte inoltre che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EUGENIO DUCA, nel lamentare l'atteggiamento contraddittorio assunto dal Governo nel corso dell'iter parlamentare della proposta di legge in esame, che ha subito ritardi a causa delle difficoltà a reperire le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione, ritiene vi sia l'intendimento del ministro delle infrastrutture e dei trasporti di ostacolare le iniziative parlamentari finalizzate a sostenere lo sviluppo del settore della nautica da diporto.

ROBERTO GIACHETTI, ricordato che quello della nautica da diporto è un set-

tore trainante dell'economia nazionale, peraltro in continua crescita, manifesta un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, sulla quale si è registrata un'ampia convergenza e di cui auspica una sollecita approvazione, pur rilevando che il suo *iter* parlamentare ha subito notevoli ritardi per la difficoltà del Governo a reperire le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Dichiara inoltre di condividere le modificazioni apportate dal Senato, sebbene ravvisi ancora l'opportunità di rendere più chiara la disciplina relativa agli *acquascooter*.

MARCO SUSINI, ricordato il contributo fornito dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo nel corso dell'*iter* parlamentare della proposta di legge in esame, manifesta forti perplessità sull'atteggiamento — che giudica arrogante e di stampo centralistico — assunto dal Governo in tema di nomina dei presidenti delle autorità portuali.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

FRANCO RAFFALDINI manifesta netta contrarietà alla politica perseguita dal Governo in tema di economia marittima, con particolare riferimento alle nomine prescritte dalla legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Susini 1.1. e 1.2.

EUGENIO DUCA ritiene che l'approvazione dell'emendamento Susini 1.8 comporterebbe un ulteriore esame della proposta di legge da parte del Senato.

MARCO SUSINI ritira il suo emendamento 1.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

FRANCO RAFFALDINI lamenta che il Governo ha rallentato l'*iter* parlamentare della proposta di legge in esame con la presentazione di emendamenti privi di adeguata copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Susini 13.1, 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9, 13.14, 13.15, 13.10, 13.13, 13.11, 13.12 e 13.16.

EUGENIO DUCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 13.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 15.37 della Commissione, identico all'emendamento Susini 15.2, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Susini 15.1.

EUGENIO DUCA dichiara voto favorevole sull'emendamento Susini 15.2, identico all'emendamento 15.37 della Commissione; stigmatizza, comunque, l'atteggia-

mento contraddittorio assunto dal Governo e, segnatamente, dal ministro Tremonti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Susini 15.2 e 15.37 della Commissione e respinge gli emendamenti Susini 15.8, 15.14 e 15.15.

FRANCO RAFFALDINI sottolinea che con l'approvazione della proposta di legge in esame sarà completato il proficuo lavoro svolto in materia dai precedenti Governi di centrosinistra.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Susini 15.27, 15.28 e 15.36; approva, quindi, l'articolo 15, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, accetta gli ordini del giorno Pasetto n. 3, Giachetti n. 4 e Lusetti n. 5, nonché, purché riformulati, gli ordini del giorno Gibelli n. 1 e Mazzarello n. 2.

ANDREA GIBELLI accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 1.

GRAZIANO MAZZARELLO accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 2, auspicando che il Governo individui tempestivamente una soluzione idonea al problema della tassa di stazionamento, soprattutto per tutelare i cittadini che hanno già provveduto al pagamento.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

Autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, della dichiarazione di voto finale del deputato Sardelli, che ne ha fatto richiesta.

GRAZIANO MAZZARELLO sottolinea il proficuo contributo offerto dall'opposizione alla definizione della proposta di legge in esame, che contribuirà all'ulteriore sviluppo del settore della nautica da diporto; paventa altresì le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'inadeguata politica proposta dal Governo per il comparto marittimo.

BASILIO GERMANÀ, giudicati infondati i rilievi critici circa i presunti ritardi che avrebbero connotato la politica del Governo nei confronti del settore marittimo, sottolinea l'importanza della proposta di legge in esame per il settore della nautica da diporto.

ANDREA GIBELLI, sottolineata la necessità di riformare la disciplina del settore della nautica da diporto al fine di adeguare la vigente normativa nazionale agli *standard* europei, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ANTONIO PEZZELLA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

GIORGIO PASETTO, nel lamentare l'atteggiamento — che giudica ostruzionistico — assunto dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla proposta di legge in esame, osserva che le modifiche introdotte nel corso dell'*iter* parlamentare hanno migliorato il testo originario del provvedimento, con particolare riferimento agli aspetti concernenti la tutela ambientale e la sicurezza dell'attività nautica. Dichiara, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

LELLO DI GIOIA, rilevato che la proposta di legge in esame reca disposizioni che consentiranno di sostenere un settore trainante dell'economia nazionale, auspica

che il ministro delle infrastrutture e dei trasporti riferisca alla Camera sulla politica del Governo per il comparto marittimo; dichiara infine il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

RODOLFO DE LAURENTIIS dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

LUIGI PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto su un provvedimento che consentirà il rilancio del settore della nautica da diporto.

MARCO LION dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che reca disposizioni insufficienti ad assicurare una compiuta tutela dell'ecosistema marino.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'*iter* della proposta di legge, nonché agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 1574-2131-2900-B.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione di una mozione: Gestione delle risorse idriche.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 giugno scorso si è svolta la discussione sulle linee generali della mozione.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, esprime parere favorevole sulla mozione Cima n. 159 (*Ulteriore nuova formulazione*), purché riformulata.

LAURA CIMA accetta la riformulazione proposta dal sottosegretario, a condizione che siano mantenuti nel testo gli impegni concernenti la necessità di non privatizzare la gestione delle risorse idriche e di escludere la fornitura di acqua dall'ambito dei negoziati GATT.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo recepisce le osservazioni del deputato Cima.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto.

MASSIMO GRILLO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC.

MICHELE VIANELLO ritiene di non poter rendere la propria dichiarazione di voto ove non sia precisato il testo definitivo della mozione Cima n. 159 (*Ulteriore nuova formulazione*).

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, precisa che il Governo condivide l'esigenza di riconoscere il carattere pubblico delle risorse idriche.

GIANNI VERNETTI dichiara voto favorevole sulla mozione Cima n. 159 (*Ulteriore nuova formulazione*), nel testo modificato.

GIANANTONIO ARNOLDI esprime un orientamento favorevole alla riformulazione originariamente proposta dal rappresentante del Governo.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di acquisire il testo definitivo della mozione Cima n. 159 (*Ulteriore nuova formulazione*).

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, precisa ulteriormente il tenore della riformulazione proposta della mozione Cima n. 159 (*Ulteriore nuova formulazione*).

PRESIDENTE prende atto che il deputato Cima accetta la riformulazione, testé proposta dal Governo, della sua mozione n. 159 (*Ulteriore nuova formulazione*).

La Camera approva la mozione Cima n. 159 (Ulteriore nuova formulazione), nel testo modificato.

PRESIDENTE preannunzia l'ordine del giorno della seduta di domani, che ritiene

possa avere inizio alle 10, atteso che per le 9 è convocato l'Ufficio di Presidenza.

Precisa successivamente che, tenuto conto dei numerosi argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea e nella presunzione che la durata della riunione dell'Ufficio di Presidenza possa consentirli, la seduta di domani avrà inizio alle 9,30.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 25 giugno 2003, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 91*).

La seduta termina alle 20,20.